

Episodio di Cimitero, Camerino, 17.03.1944

Compilatore: Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero	Camerino	Macerata	Marche

Data iniziale: 17/03/1944

Data finale:

Elenco delle vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Mancini Annibale Ruggero, n. 28/08/1920 a Pioraco, figlio di Pietro e Dionisi Luisa, insegnante elementare, ufficiale di Artiglieria, 1° Reggimento brigata Alpi, qualifica di Partigiano caduto, btg. Capuzzi (22/09/1943 - 17/03/1944), grado Sotto tenente, concessagli il 24/09/1946 a Macerata.

Piancatelli Angelo, n. 16/03/1925 a Castelraimondo, figlio di Nazzareno e Palmieri Rosa, allievo carabiniere, in servizio presso il deposito del 50° Reggimento Fanteria dislocato a Matelica, disciolto il reparto si dava alla macchia e si aggregava al gruppo del tenente Mancini, qualifica di Partigiano caduto, btg. Fazzini, concessagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nella notte tra il 9 e il 10 marzo, nella frazione di Copogna di Serravalle del Chienti, una formazione nazifascista composta da circa cinquanta elementi, assaltarono una casa dove si erano rifugiati alcuni partigiani e nella retata, dopo un lungo combattimento, vennero arrestati il sottotenente Annibale Ruggero Mancini di Pioraco, Angelo Piancatelli, di Castelraimondo e tre ex prigionieri inglesi. Nella breve sparatoria cadde Armando Andreassi, un giovane del luogo. Mancini, maestro elementare e studente di materie letterarie all'Università di Camerino, era diventato da poche settimane comandante del gruppo partigiano di Serravalle, "gruppo 206", che tra le altre azioni partecipò, il 1 febbraio, al famoso assalto al treno fermo ad Albacina. Il giorno precedente alla cattura Mancini scrisse a un amico la seguente lettera: «... Il grave problema che si pone alla mente di ogni cosciente cittadino è costituito dai due soli imprescindibili termini "Patria e Libertà". Il vero patriota affronta con compostezza e serietà tutte le difficoltà che si frappongono al raggiungimento dei suoi alti ideali. L'Italia di domani sarà di coloro che oggi le offrono i loro venti anni e sarà come essi la vogliono...».

Mentre gli inglesi riuscirono a fuggire dal carcere giudiziario di Macerata, dove erano stati trasferiti, gli altri due, trovati in possesso di armi, furono sottoposti a un sommario processo e condannati a fucilazione, che verrà eseguita il 17 marzo da alcuni militi del Battaglione M al comando di un tenente, all'esterno delle mura del cimitero di Camerino. Più volte gli venne proposto, per avere salva la vita, di aderire alla Rsi, ma entrambi rifiutarono. Al cappellano del carcere, don Ferruccio Loreti, che tentò di opporsi alla condanna, il comandante lo dichiarò impossibile. Si dimostrava «necessario dare una lezione e purgare finalmente la provincia». Anche il giovane Mancini protestò indignato all'annuncio dell'esecuzione: «Che cosa ho fatto per meritare questa condanna? Ho fatto solo il mio dovere. Voi fucilate me. Ma fuori ci sono tanti altri compagni che mi vendicheranno». Volevano sparargli alla schiena, lui pretese la fucilazione al petto. La salma di Piancatelli si trova presso il cimitero di Castelraimondo.

L'azione del 10 marzo portò allo sbandamento e alla dispersione del gruppo partigiano. I pochi che rimasero si spostarono verso Sefro, dove si fusero col locale "gruppo 207", che prese il nome di Distaccamento Mancini.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

Battaglione M- IX Settembre

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I nomi delle vittime sono presenti, insieme a quelli delle altre vittime del comune di Camerino, in una lapide realizzata per il primo decennale e posta in seguito sul monumento ai Caduti situato sulla strada provinciale 18 e inaugurato il 22/06/1974. Sulla lapide: "Morirono per l'onore la libertà l'indipendenza della patria".

Musei e/o luoghi della memoria:

A Pioraco è stata intitolata una via a Mancini Ruggero.

A Castelraimondo è stata intitolata una via ad Angelo Piancatelli.

Onorificenze

Annibale Ruggero Mancini verrà insignito della medaglia di bronzo al valor militare.

La città di Camerino è stata insignita della Medaglia d'Argento al valor militare per attività partigiana.

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA.VV., *Tolentino e la resistenza nel Maceratese*, Accademia Filelfica, Tolentino 1964.
Giacomo Boccanera, *Sono passati i tedeschi. Episodi di guerra nel Camerinese*, Università degli Studi di Camerino – Centro Interdipartimentale Audiovisivi e Stampa, Camerino 1994 (I ed. 1945).
Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.
Franco Giustolisi, *L'armadio della vergogna*, BEAT, Roma 2011, p. 226.
Sonia Mearelli, *La Resistenza a Matelica e Camerino*, in Valentina Conti, Andrea Mulas (a cura di), *Nuovi contributi per la storia della resistenza marchigiana, affinità elettive*, Ancona 2002, pp. 157-187.
Livio Piccioni, Andrea Mulas (a cura di), *Per la memoria della Resistenza nel Camerinese*, Camerino 2004.
Ivana Rinaldi, *La resistenza a Camerino: profilo e testimonianze*, in «Quaderni di Resistenza Marche», 1985, n. 9, pp. 5-46.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 16339 (Mancini Ruggero); n. 19369 (Angelo Piancatelli).
AISREC, fondo ANPI di Macerata, serie Comuni della Provincia, "Camerino 1964-1984", b. 1, f. 3.
AISREC, fondo ANPI di Macerata, serie Comuni della Provincia, "Pioraco 1984", b. 3, f. 29.
AISREC, fondo Fascicoli personali, "Mancini Ruggero", b. 5, f. 70.
AISREC, fondo Fascicoli personali, "Piancatelli Angelo", b. 7, f. 94.
CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.
PGM Roma, n. registro generale 984, 1181, CPI f. 9/107, 9/146, 22/193.

Sitografia e multimedia:

http://www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_camerino

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Database CPI e CSIT